



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE



Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici
di Lavori, Servizi e Forniture

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE (di seguito "Dipartimento"), con sede in Roma, Piazza Nicosia 20, nella persona dell'On.le Sig. Ministro Andrea RONCHI

e

l'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE (di seguito "Autorità"), con sede in Roma, via di Ripetta 246, nella persona del Sig. Presidente Luigi GIAMPAOLINO

PREMESSO:

che gli organismi pubblici, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, possono, in via convenzionale, coordinare le proprie funzioni al fine di garantire che in determinate materie, i rispettivi compiti istituzionali vengano svolti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

che tale coordinamento funzionale può assumere aspetti atti a garantire un flusso di informazioni di cui i suddetti organismi dispongono nell'esercizio delle rispettive attribuzioni istituzionali;

che appare opportuno – ferme restando le rispettive competenze e gli esistenti rapporti in relazione a specifici adempimenti disciplinati dalle norme vigenti – definire forme specifiche di collaborazione nell'ambito dell'elaborazione ed applicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, nonché della legislazione nazionale adottata in attuazione di detta normativa.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

**Art. 1
(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito "Protocollo").

**Art. 2
(Oggetto)**

1. Con il presente Protocollo le parti desiderano definire, con riferimento alle proprie competenze, un rapporto di collaborazione reciproca e continuativa in relazione alle tematiche di comune interesse concernenti gli appalti pubblici.
2. In particolare le Parti si impegnano a collaborare:
 - a) nella fase di analisi di proposte di nuove normative comunitarie o di modifica delle attuali, nonché nella fase di trasposizione di tali normative nell'ordinamento nazionale;
 - b) nello studio di tematiche specifiche scaturenti da richieste della Commissione europea o dall'attività di coordinamento svolta dal Dipartimento;
 - c) nell'attività di prevenzione del contenzioso comunitario.

Art. 3
(Attuazione del Protocollo)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, le Parti convengono di:

- a) instaurare un sistema di incontri periodici per un opportuno scambio di informazioni sulle tematiche di comune interesse;
- b) indire, su comune volontà delle parti, incontri tecnici in ragione di tematiche specifiche da affrontare in relazione a quanto previsto al precedente articolo 2, comma 2;
- c) collaborare alla trattazione, da parte del Punto di contatto, dei casi oggetto del Progetto Pilota della Commissione europea sulla corretta applicazione del diritto comunitario;
- d) partecipare congiuntamente alle riunioni del Gruppo di lavoro economico e statistico del Comitato consultivo Appalti Pubblici, in relazione alle specifiche competenze dell'Autorità in tema di raccolta e analisi dei dati statistici sugli appalti pubblici di cui agli articoli 250 e 251 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche, per la redazione dei prospetti statistici da inviare annualmente alla Commissione Europea;
- e) partecipare congiuntamente alle attività promosse nel contesto della Rete di cooperazione in materia di appalti pubblici – Public Procurement Network (PPN);
- f) collaborare alle attività relative a programmi di cooperazione internazionale.

2. Per le medesime finalità, l'Autorità:

- a) partecipa alle riunioni per l'esame dei casi oggetto di attenzione da parte della Commissione europea, ivi compresi i casi oggetto di reclamo o procedura d'infrazione;
- b) partecipa, nell'ambito della delegazione del Governo italiano e d'intesa con il Dipartimento, alle riunioni del Comitato consultivo Appalti Pubblici o di altri gruppi o comitati operanti nella materia.

Art. 4

(Durata del Protocollo)

1. Il presente Protocollo è sottoscritto per una durata di tre anni e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.

**Il Ministro
per le Politiche Europee**



**Il Presidente
Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici
di lavori, servizi e forniture**

